

Monitoraggio delle acque di transizione del Veneto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico

Settembre 2025

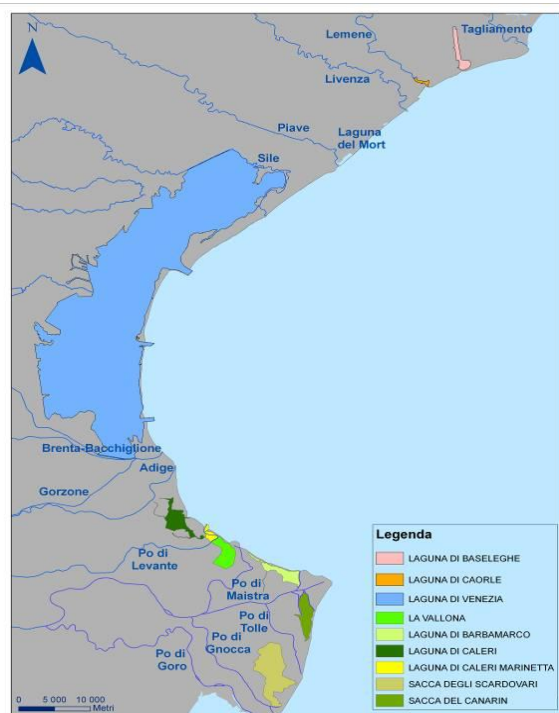


Figura 1 – Mappa dei corpi idrici di transizione del Veneto

	Corpo idrico	N. totale stazioni
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	4
	Laguna di Caorle	5
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	12
	Laguna di Marinetta	4
	Laguna di Vallona	2
	Laguna di Barbamarco	10
	Sacca del Canarin	11
	Sacca degli Scardovari	13

Tabella 1 - Rete di monitoraggio acque di transizione: corpi idrici e numero totale stazioni di misura dei parametri chimico-fisici. Anno 2025

Di seguito vengono presentati i dati relativi ai parametri chimico-fisici dell'acqua raccolti in superficie mediante sonda multiparametrica CTD, durante la campagna di monitoraggio di settembre 2025, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Le lagune di Caorle-Baseleghe sono state controllate il giorno 16 settembre, quelle del delta del Po nei giorni 1-3-8-9-12 settembre.

Per quanto riguarda il monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato ecologico e chimico della laguna di Venezia, in recepimento della Direttiva 2000/60/CE, si rimanda a specifica documentazione.

Distribuzione superficiale mensile dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua

La Tabella 2 riporta i valori dei principali parametri chimico-fisici (temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH). I dati rappresentano la media dei valori superficiali (-0.5 metri) rilevati nelle stazioni dei bacini considerati e la relativa deviazione standard.

In linea generale i dati rilevati si presentano nella norma e in linea con le condizioni tipiche del periodo tardo estivo.

La temperatura dell'acqua, escludendo la laguna di Caorle, presenta un range piuttosto ristretto, variando da un minimo di 23.9 °C, misurato nella laguna di Baseleghe, ad un massimo di 25.4 °C, in laguna di Marinetta. Anche la variabilità all'interno dei corpi idrici è limitata, con l'unica eccezione sempre rappresentata dalla laguna di Caorle ($\pm 1.3^\circ\text{C}$).

Come di consueto la salinità minima riguarda la laguna di Caorle (5.5 PSU), mentre quella massima la laguna di Marinetta (33.2 PSU). La deviazione standard risulta generalmente limitata; il suo valore massimo, 7.4 PSU, è relativo alla laguna di Baseleghe.

Le concentrazioni medie di ossigeno disciolto si presentano generalmente prossime alla percentuale di saturazione. Valori inferiori, prossimi a 70%, sono stati osservati in alcune stazioni delle lagune di Vallona e Caleri, mentre valori superiori a 130% sono stati registrati in alcuni punti della Sacca di Scardovari, in concomitanza con valori di clorofilla *a* superiori a 10 µg/l. Fatta eccezione per queste ultime lagune, la deviazione standard appare limitata.

Il pH, con valori medi compresi tra 8.1 e 8.5 unità, mostra una evidente correlazione con il parametro ossigeno disciolto e variabilità poco significativa.

Area		Temperatura			Salinità			Ossigeno disciolto			pH		
		(°C)			(PSU)			(%)					
Area settentrionale	Laguna di Baseleghe	23.9	±	0.1	14.1	±	7.4	88.7	±	5.4	8.1	±	0.0
	Laguna di Caorle	20.1	±	1.3	5.5	±	5.4	88.0	±	7.0	8.1	±	0.1
Area meridionale (delta del Po)	Laguna di Caleri	25.0	±	0.6	27.1	±	1.9	99.6	±	15.3	8.3	±	0.1
	Laguna di Marinetta	25.4	±	0.1	33.2	±	0.9	92.7	±	0.9	8.3	±	0.0
	Laguna di Vallona	24.3	±	0.1	19.3	±	3.1	72.4	±	3.5	8.1	±	0.0
	Laguna di Barbamarco	24.8	±	0.5	28.2	±	4.3	91.8	±	7.3	8.3	±	0.1
	Sacca del Canarin	24.9	±	0.4	27.4	±	1.2	99.7	±	7.9	8.2	±	0.0
	Sacca degli Scardovari	25.1	±	0.4	25.9	±	1.8	116.0	±	13.5	8.5	±	0.1

Tabella 2 - Valori medi di temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH misurati nei corpi idrici di transizione in settembre 2025

Confronto con il periodo 2008-2018

Le Figure 2-3 presentano i grafici, suddivisi per area (lagune di Caorle-Baseleghe e lagune del delta del Po), della media mensile dei principali parametri chimico-fisici misurati in superficie durante la campagna, confrontata con quella del periodo 2008-2018 (media $\pm$ deviazione standard).

Per quanto riguarda le lagune di Caorle-Baseleghe, la temperatura e il pH rientrano nella variabilità attesa, mentre la salinità e l'ossigeno disciolto che se ne discostano leggermente in difetto.

Per quanto riguarda le lagune del delta del Po, ossigeno disciolto e pH rientrano nella variabilità attesa, mentre temperatura e salinità se ne discostano in eccesso.

Si fa presente, però, che la serie decennale di riferimento risulta particolarmente debole per la scarsità di dati relativi al mese di settembre.

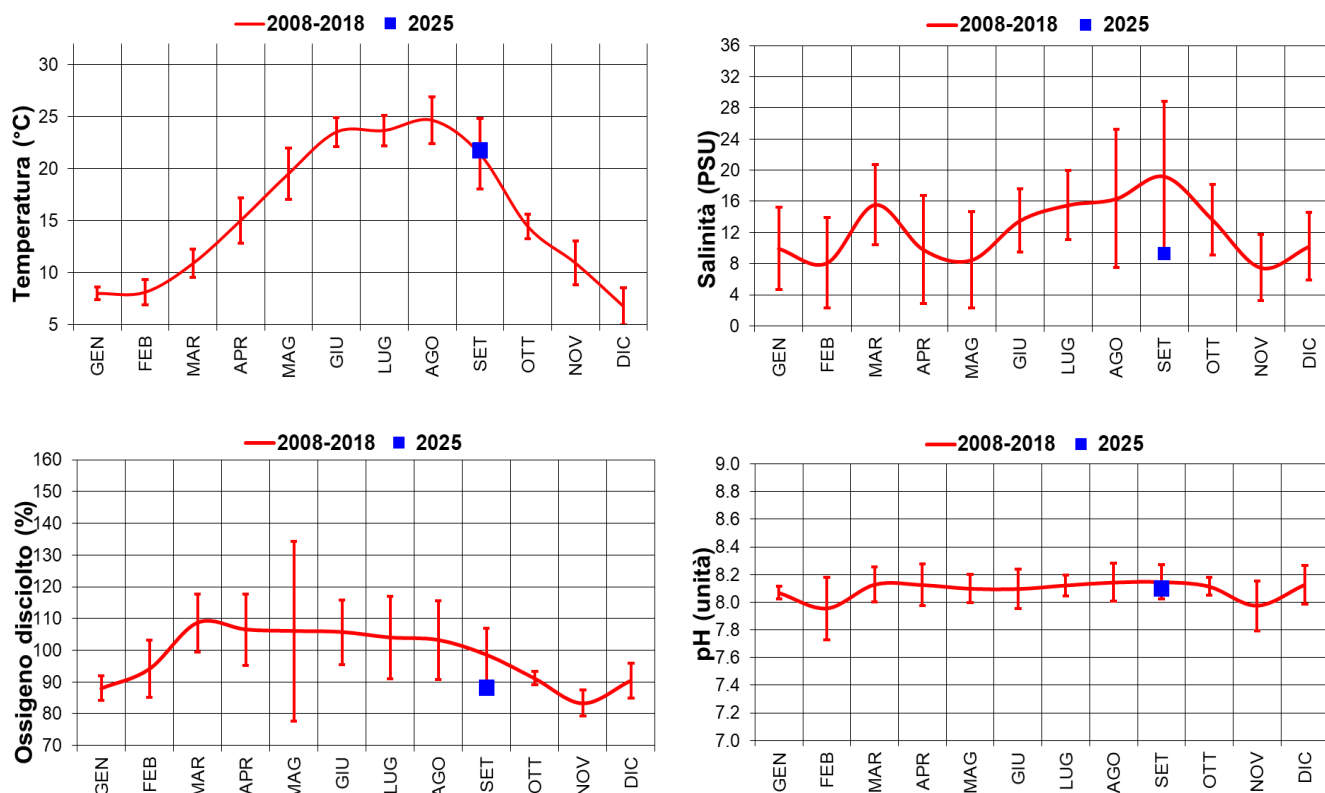


Figura 2 – Lagune di Caorle e Baseleghe. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di settembre 2025 con il periodo di riferimento 2008 - 2018 (media $\pm$ dev.st.)

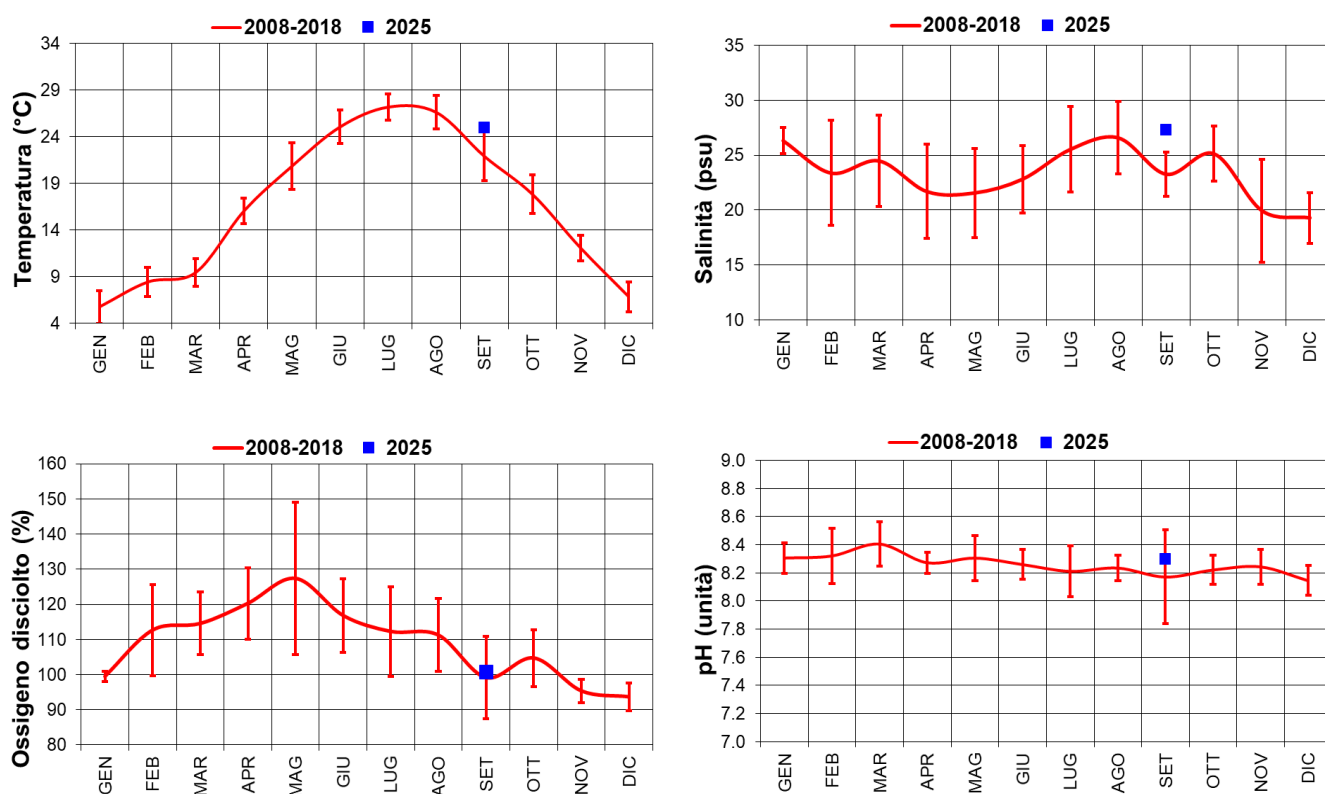


Figura 3 – Lagune del delta del Po. Confronto dell'andamento dei principali parametri chimico-fisici di settembre 2025 con il periodo di riferimento 2008-2018 (media $\pm$ dev.st.)

Indagini ispettive

Le indagini ispettive eseguite durante i campionamenti non hanno evidenziato alcun fenomeno anomalo di origine antropica (idrocarburi di origine petrolifera, ecc), né di origine naturale (fioriture, mucillagini, ecc).